
Nuova Rinascita compra casa e fa appello ai bresciani

L'iniziativa

■ La Nuova Libreria Rinascita acquista la sede in cui opera e chiede un aiuto ai bresciani, perché si facciano garanti del «valore di una libreria indipendente che appartiene a tutti».

Sabato 21 maggio dalle 17, nella sede di via della Posta 7 - a un passo da piazza della Vittoria -, la libreria festeggerà sette anni di attività con musica e brindisi. In quella occasione sarà presentata la campagna di raccolta fondi per sostenere l'acquisto dei locali, fino ad ora occupati in affitto: un'operazione da 680mila euro, sorretta in gran parte da un mutuo acceso con Banca Etica.

Dopo il trasloco dalla storica sede di via Calzavellia, Rinascita



Acquistata. La sede

è ripartita sette anni fa con una nuova gestione: il suo è il caso particolare di una libreria nelle mani di una cooperativa sociale, Articolo Uno. «Le categorie fragili - spiega il presidente Domenico Bizzarro - restano al centro della nostra attività. Ma oggi per svolgere una funzione sociale bi-

sogna prendersi cura anche dei contenitori. Per questo acquistiamo i locali della libreria, che sono stati messi in vendita: vogliamo evitare che altri proprietari facciano scelte diverse, magari aprendo l'ennesimo bar o ristorante. E operiamo in questo modo per diventare cooperativa di comunità, coinvolgendo sempre di più la cittadinanza e rinnovando la sfida di avvicinare il pubblico alla lettura».

Dal 21 maggio sarà possibile sottoscrivere tre diverse tessere (del valore di 100, 150 e 250 euro) o fare una donazione libera. Chi sottoscrive potrà scegliere un libro da lasciare sullo «scaffale delle idee», volumi da donare alle biblioteche degli istituti penitenziari bresciani.

«In un anno - commenta Gerardo Bortolotti, responsabile di Nuova Libreria Rinascita - incontriamo circa quattromila persone. L'elemento di forza è la capacità di creare intorno al libro un sistema di relazioni, grazie anche alle iniziative e agli incontri con gli autori. Con questa scelta rilanciamo il patto con la città, fondato sui nostri valori guida: cultura, cura e lavoro». //

NICOLA ROCCHI